Lettera di candidatura a Presidente del Consiglio di Corso di Studio di Economia afferente al Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa

Carissime e carissimi,

con questa comunicazione desidero condividere con voi la mia decisione di presentare la mia candidatura a Presidente del Consiglio di Corso di Studi di Economia per il prossimo triennio. Ritengo importante accompagnare tale decisione con una riflessione sulle motivazioni che mi spingono a candidarmi e sulle linee guida che orienterebbero il mio operato qualora voleste accordarmi la vostra fiducia.

Negli anni ho ricoperto diversi ruoli di servizio nell'ambito dell'area economica, tra cui quello di referente del Corso di Studi in *Marketing e Qualità* e quello di referente per l'orientamento dell'area Economia. Queste esperienze hanno rappresentato per me non solo incarichi, ma vere opportunità di crescita che mi hanno permesso di sviluppare una profonda conoscenza delle esigenze formative dei nostri studenti e delle dinamiche di accesso, accoglienza e accompagnamento nei loro percorsi universitari.

Lavorare a stretto contatto con studentesse e studenti, sia nella dimensione didattica sia in quella dell'orientamento, ha rafforzato in me la convinzione che una didattica di qualità debba mettere la persona al centro, valorizzando l'ascolto e rispondendo con maggiore prontezza alle esigenze didattiche e alle richieste di connessione con il mondo del lavoro. Gli studenti svolgono un ruolo attivo e prezioso nei processi che riguardano il loro percorso accademico e meritano un confronto continuo, costruttivo e qualificato.

Ed è proprio questa relazione diretta con la componente studentesca ad aver consolidato in me una convinzione fondamentale: la nostra offerta formativa deve evolversi verso un modello realmente centrato sulla persona, fondato sull'ascolto, sulla partecipazione e su un dialogo costante. A ciò si affianca la necessità, oggi imprescindibile, di rafforzare un collegamento stabile e strutturato con il mondo del lavoro, affinché i nostri corsi anticipino le competenze richieste e preparino i nostri laureati ad affrontare con sicurezza un mercato professionale in rapido cambiamento.

Le attività svolte in questi anni mi hanno permesso di osservare da vicino i punti di forza dei nostri corsi, ma anche di individuare aree di miglioramento, a partire dall'internazionalizzazione e dalla necessità di rafforzare ulteriormente la coerenza dei percorsi formativi. Ritengo che il prossimo triennio debba rappresentare un'occasione per consolidare tali aspetti attraverso un lavoro collegiale e orientato al miglioramento continuo.

Ho sempre creduto nel valore dell'ascolto come strumento fondamentale per costruire un dialogo inclusivo e capace di generare soluzioni efficaci. Questa attenzione per lo studente ha ispirato costantemente il mio operato in tutti i contesti istituzionali in cui sono stata coinvolta.

Qualora voleste affidarmi questo ruolo, il mio impegno sarebbe orientato a:

Un coordinamento più integrato, sinergico ed efficiente tra i corsi dell'area economica;

Ritengo necessario rafforzare il coordinamento tra tutti i corsi dell'area economica affinché le attività didattiche risultino più coerenti, integrate e funzionali a costruire percorsi formativi solidi e complementari. Un coordinamento più sistematico tra docenti e referenti permetterà di armonizzare contenuti, evitare sovrapposizioni, migliorare la progressione degli insegnamenti, valorizzare le eccellenze presenti nell'area e garantire alla componente studentesca una formazione più lineare, comprensibile e competitiva. Intendo lavorare per creare spazi stabili di confronto tra docenti, referenti e commissioni, così da rendere l'azione didattica più sinergica e orientata agli obiettivi strategici del CCS

Un dialogo strutturato e continuativo con gli studenti;

Il dialogo con gli studenti deve diventare un elemento costitutivo della governance del Corso di Studi, attraverso strumenti di ascolto più frequenti, spazi dedicati e modalità che permettano di trasformare le loro osservazioni in azioni concrete. Intendo potenziare i momenti di confronto con i rappresentanti, valorizzare il contributo dei questionari e promuovere incontri periodici aperti a studentesse e studenti, così da migliorare costantemente la qualità della didattica e dei servizi. In questo modo, il CCS potrà rispondere tempestivamente alle esigenze emergenti, promuovendo un clima partecipativo e inclusivo, dove ogni voce abbia la possibilità di essere ascoltata.

Inclusione, accessibilità e supporto personalizzato agli studenti con disabilità e DSA;

La qualità della didattica si misura anche dalla sua capacità di essere accessibile a tutte e tutti. Intendo rafforzare le azioni di inclusione rivolte agli studenti con disabilità, DSA e bisogni educativi specifici, valorizzando la collaborazione con l'Ufficio Inclusione e con i tutor specializzati. Un obiettivo concreto sarà incrementare le borse di collaborazione dedicate alle attività di tutorato, così da ampliare il supporto personalizzato e la disponibilità di figure formate che possano affiancare gli studenti nei loro percorsi. L'inclusione non deve essere un principio astratto, ma una pratica quotidiana che attraversa la progettazione dei corsi, la didattica frontale, i servizi di supporto e le relazioni tra docenti e studenti.

Una nuova offerta formativa centrata sulla persona e in dialogo con il mondo del lavoro;

La revisione e l'evoluzione dell'offerta formativa dovranno fondarsi su due pilastri: ascolto dello studente e dialogo con il mondo del lavoro. Questo significa progettare insegnamenti più coerenti, aggiornati e allineati alle reali competenze richieste oggi, rafforzando stage, project work, testimonianze aziendali, laboratori pratici. È fondamentale dare vita a una didattica più

applicativa, moderna e aperta all'esterno, affinché i nostri studenti acquisiscano strumenti concreti per affrontare un mercato del lavoro in rapida trasformazione. Allo stesso tempo, l'ascolto costante della componente studentesca permetterà di cogliere tempestivamente esigenze formative emergenti, rendendo i nostri corsi più dinamici, attrattivi e competitivi.

Affronterei queste attività con dedizione, senso di responsabilità e spirito di servizio, mantenendo sempre viva la convinzione che una governance efficace debba essere partecipata, inclusiva e orientata al miglioramento continuo.

Con stima e cordialità,

Cecilia Silvestri

Viterbo, 25/11/2025

Cecilia Silvestri